



I Campionati del Mondo a squadre

Brema è stata ospite dell'edizione n.50 dei campionati del Mondo, dopo ben 80 anni dalla sua "prima" di Londra. Per il vero dovremmo riferirci all'edizione n. 48 dei campionati a squadre, in quanto dal 2003 con la prova individuale di Parigi, la massima manifestazione targata ITTF è diventata sdoppiata. Quindi con l'alternarsi ogni anno di prove individuali e a squadre. Scelta che sembra ormai prossima anche per i campionati Europei organizzati dall'ETTU del Presidente Stefano Bosi.

Proviamo a passare in rassegna questa edizione dei Championships, cercando di lasciare da parte le opinioni e al contrario di trovare dei punti di riferimento.

La città

Si è dimostrata accogliente ospite e per tutti i suoi visitatori una vera sorpresa. Un centro storico ben valorizzato, la tradizione dei Musicanti, l'ambiente naturale sono espressioni di una cultura che viene raccontata e messa a disposizione.

Una città nota anche per le sue attività produttive, il forte senso imprenditoriale delle Istituzioni, per la tradizione sportiva che non è solo Werder (calcio) ma anche pallamano di altissimo livello (si disputeranno i Mondiali il prossimo anno) e tennistavolo.

Brema è stata sede di prove di Pro Tour ITTF e anche dei Cam-

di Matteo Quarantelli

Al ritorno dalla spedizione di Brema, ecco l'analisi a mente fredda del direttore tecnico azzurro Quarantelli

pionati Europei, consolidando know how e competenze.

AWD Dome

Una struttura espositiva moderna, adatta alle esigenze del business, sede di eventi sportivi, artistici, fieristici. Progettata e costruita con la logica della modularità e quindi ben lontana e diversa dai nostri impianti sportivi, sorti molto spesso con l'obiettivo di ospitare frequentemente, ma non quotidianamente, attività e manifestazioni prevalentemente agonistiche.

Un impianto situato nelle immediate vicinanze della stazione ferroviaria principale, a pochi minuti dall'aeroporto, dotato di un moderno Hotel, sale riunioni, un vero e proprio Palazzo per gli Eventi, numerosi padiglioni di

grandi dimensioni.

Una struttura che ben si presta ad accogliere Eventi come questo, che hanno nel proprio DNA sia le caratteristiche dello Sport Show ma anche del gigantesco happening.

In effetti, lo diremo meglio più avanti, proprio le caratteristiche differenti delle varie sedi di gioco non garantivano omogeneo servizio agli spettatori.

E' però altrettanto vero che al suo interno trovavano spazio una ricca fiera degli sponsor (sponsor show casing), una bella esposizione del Museo ITTF del tennistavolo, una notevole area dedicata allo Sport per tutti.

Servizi agli spettatori

Non vi è dubbio: fra la Main Hall (Palazzo degli Eventi) e le altre sale vi era grande differenza. Di spazi, di comfort, di flussi di informazioni, di attenzione verso gli spettatori.

Main hall con sole quattro aree di gioco, posti a sedere numerati, tabelloni elettronici e videowall che aggiornavano la situazione delle gare in tempo reale, personale dedicato alla gestione delle tribune dotate di diverse migliaia di posti.

Le altre 3 Sale con un'altra cinquantina di aree di gioco, tribune temporanee per qualche centinaio di persone, display elettronici per aggiornare i risultati.